



The Circle (2017)

Tom Hanks produttore e attore in un film ambientato nel futuro.

Un film di James Ponsoldt con Tom Hanks, Emma Watson, John Boyega, Karen Gillan, Poorna Jagannathan, Bill Paxton, Ellen Wong, Patton Oswalt, Glenn Headly, Ellar Coltrane. Genere Thriller durata 110 minuti. Produzione USA, Emirati Arabi Uniti 2017.

Uscita nelle sale: giovedì 27 aprile 2017

Mae è convinta che la sua occasione sia finalmente arrivata. Ma l'uso esagerato dei social network le provocherà qualche problema...

Marianna Cappi - www.mymovies.it

Da un romanzo di Dave Eggers non può nascere un film come un altro. Tale è l'originalità della penna, tale la capacità dello scrittore di adottare punti di vista assolutamente inediti sul nostro mondo e sui modi della nostra socialità, da rappresentare simultaneamente tanto una sfida, per chiunque decida di portarlo sullo schermo, che un'opportunità speciale. C'è quasi un richiamo, in fondo, che parte dalle pagine di Eggers e guarda in faccia il dispositivo cinematografico, regno della molteplicità dei punti di vista e del confine tra umano e non umano. Non per niente, al centro di 'The Circle' c'è un ribaltamento di prospettiva: ciò che comincia una storia di idealismo e di ambizione si trasforma in un thriller psicologico e in una riflessione da pelle d'oca sui limiti della conoscenza umana.

A raccogliere la sfida della trasposizione cinematografica è James Ponsoldt, che ha già esplorato con successo la materia letteraria contemporanea, confrontandosi con un mostro sacro della letteratura americana postmoderna quale David Foster Wallace, sebbene per il tramite di un altro personaggio e del road movie ("The end of the tour").

Ponsoldt, classe 1978, si colloca anagraficamente nella posizione ottimale per cogliere una faccia e l'altra del futuro prossimo descritto nel film, nel quale una gigantesca internet company si nutre della vita delle persone, e della protagonista in particolare, portandole ad una progressiva rinuncia della sfera privata in favore di una condivisione continua, un'esistenza in streaming, in cui la soddisfazione e la felicità sono ormai alla mercé degli altri, del numero dei loro like e retweet.

Ma c'è un'altra sfida interna al progetto del film ed è tutta sulle spalle di Emma Watson. Suo è il compito di incarnare Mae Holland, vittima e carnefice, emblema di un cancro che non ha più le fattezze fredde del Grande Fratello orwelliano ma la sua bella e giovane presenza. La carriera stessa della Watson, che si è ritrovata ancora bambina al centro di un fenomeno di curiosità di massa, quale la saga cinematografica di Harry Potter, con quel che ha comportato per lei in termini di esperienza di visibilità, pubblicità e -perché no- fanatismo, e le sue scelte successive, tutte volte a staccarsi da quel blocco di partenza, correndo anche verso un cinema molto differente, spesso autoriale o pseudo tale, potrebbe aleggiare come un fantasma più o meno consapevole attorno al suo personaggio in questo film. Al suo fianco, Tom Hanks nei panni del guru di Circle, un uomo (ma anche un imprenditore), secondo cui "sapere è bene" ma "sapere tutto è meglio".

Nonostante Eggers abbia detto e ribadito di non essersi ispirato ad una compagnia in particolare, né a Facebook né a Google, nell'invenzione del suo "iper social", c'è da credere che il film indurrà una certa inquietudine in materia di privacy e di appartenenza alla rete, nelle sue diverse applicazioni. Ne nascerà con ogni probabilità un dibattito, che avrà, però, luogo sulle stesse piattaforme che sono oggetto di timore e diffidenza. Un cerchio, insomma, e ci siamo già dentro.